

PROGETTO EDUCATIVO

Il progetto educativo è lo sfondo integratore di riferimento per il piano dell'offerta formativa, esprime l'ispirazione di fondo, i principi fondamentali che definiscono l'identità delle persone che si impegnano nelle proposte educative.

E' una scuola inclusiva, cioè capace di vera accoglienza dove si impara a vivere con le differenze e le diversità perché il rispetto, la partecipazione e la convivenza sono essenza della scuola.

Riconosciamo ai bambini il diritto a scoprire la propria personalità e le proprie attitudini attraverso esperienze di gioco, a contatto con la natura e i suoi elementi, attraverso il linguaggio del corpo, dell'arte, del teatro della danza e della musica.

Molteplici sono le occasioni di apprendimento che favoriscono un positivo clima di esplorazione e di ricerca nel quale si attivano adeguate strategie di pensiero.

VALORI

- ✓ **ISPIRAZIONE CRISTIANA:** la scuola dell'infanzia accoglie i bambini e le bambine nell'età prescolastica rispettando e valorizzando la loro esperienza e predisponendo un contesto educativo motivante e significativo nel quale ognuno possa sviluppare le proprie potenzialità. La sua funzione odierna è soprattutto di impegno globale al servizio della crescita integrale della persona, ispirandosi ad una concezione cristiana della vita. La scuola accoglie tutti i bambini che ne fanno richiesta senza alcuna distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, ideologia politica o altre condizioni psico-fisiche e socio-economiche
- ✓ **CENTRALITA' DELLA PERSONA:** le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tenere conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità delle sue ispirazioni e capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. La scuola si deve costruire come luogo accogliente, coinvolgendo in questo compito gli studenti stessi al fine di ottenere la partecipazione più ampia dei bambini ad un progetto educativo condiviso.
- ✓ **CENTRALITA' DELLA FAMIGLIA:** la domanda di educazione può essere soddisfatta quando la famiglia, la scuola e le altre realtà formative cooperano costruttivamente fra loro un rapporto di integrazione e di continuità. La famiglia rappresenta il contesto primario nel quale il bambino, apprendendo ad ordinare e distinguere le esperienze quotidiane e ad attribuire valore e significato, acquisisce gradualmente i criteri per interpretare la realtà, struttura, categorie logiche ed affettive, si orienta nella valutazione dei rapporti umani e viene avviato alla conquista e alla condivisione delle regole e dei modelli delle relazioni interpersonali attraverso l'interiorizzazione di norme di comportamento e la loro progressiva strutturazione in un sistema di valori personali. La scuola, attraverso tutti i mezzi previsti e possibili (colloqui individuali, assemblee, riunioni di sezione, consigli d'intersezione) crea un clima di dialogo, di confronto, di aiuto reciproco, coinvolge i genitori nella progettazione educativa, valorizza e potenzia la partecipazione responsabile di tutte le figure e le istituzioni interessate.



ORIENTAMENTI PEDAGOGICI

- ✓ **L'IDENTITA' DEL BAMBINO:** Il bambino è posto al centro dell'azione educatrice in tutti i suoi aspetti cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi. Gli insegnanti

dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti ma per persone che vivono qui ed ora, che sollevano precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di significato;

- ✓ **INTENZIONI EDUCATIVE:** la scuola dell'infanzia si propone come contesto educativo di relazione, di cura e di apprendimento nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nelle loro esperienze. Per ogni bambino o bambina la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza;
- ✓ **LO STILE EDUCATIVO:** L'ambientamento e l'accoglienza rappresentano un punto privilegiato di incontro tra la scuola e le famiglie in quanto forniscono preziose opportunità di conoscenza e di collaborazione che possono venire avviate tramite contatti ed incontri già prima della frequenza dei piccoli. E' sicuramente importante la capacità dell'insegnante e della scuola nel suo insieme di accogliere il bambino in modo personalizzato e di farsi carico delle emozioni sue e dei familiari nei delicati momenti del primo distacco, dell'ambientazione quotidiana e della costruzione di nuove relazioni con i compagni e con altri adulti.

LINEAMENTI DI METODO

- ✓ **LA VALORIZZAZIONE DEL GIOCO:** Il gioco costituisce una risorsa privilegiata di approfondimento e di relazioni. Favorisce rapporti attivi e creativi, consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze esteriori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri;



- ✓ **L'ESPLORAZIONE E RICERCA:** Le esperienze promosse dalla scuola dovranno inserire la originaria curiosità del bambino confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi. L'insegnante, attraverso un'attenta regia educativa, guiderà il bambino a prendere coscienza di sé e delle proprie risorse, adattarsi alla realtà e conoscerla, controllarla e costruire così la propria storia personale all'interno del contesto in cui vive;

- ✓ **LA VITA DI RELAZIONE:** il ricordo di varie modalità di relazione favorisce gli scambi e rende possibile una interazione che facilita la risoluzione dei problemi. Un clima sociale positivo è favorito anche dalla qualità delle relazioni tra adulti e tra adulti e bambini.

Quest'ultima richiede, da una parte, attenzione e competenze ai segnali inviati dai bambini stessi e dall'altra la capacità di attivare forme flessibili, interattive e circolari di comunicazione didattica tenendo presente la dimensione affettiva, componente essenziale dei processi di crescita;

- ✓ **L'ORGANIZZAZIONE DEL CONTESTO:** Le finalità pedagogiche della scuola dell'infanzia si riflettono necessariamente sul modello organizzativo.
 - Organizzazione della sezione: la struttura per sezioni eterogenee garantisce la continuità dei rapporti fra adulti e bambini e fra coetanei e fra bambini di età diversa consentendo di allargare le esperienze e di ampliare le opportunità di scambio, di confronto e di divertimento anche mediante occasioni di aiuto reciproco;
 - Attività ricorrenti di vita quotidiana: portano il bambino ad affinare capacità percettive e di coordinamento, ad anticipare e dominare gli eventi più comuni e padroneggiare competenze e abilità semplici che lo inducono verso l'autocontrollo, la precisione, la costanza, l'attenzione per la verifica dei risultati, la solidarietà e la responsabilizzazione;
 - Strutturazione degli spazi: La scuola diviene educativamente vissuta quando spazi ed arredi non vengono lasciati alla casualità e alla improvvisazione ma sono predisposti al fine di facilitare l'incontro di ogni bambino con le persone, gli oggetti e l'ambiente.

- Scansione dei tempi: Il tempo scolastico assume una esplicita valenza pedagogica e una risorsa fondamentale per lo sviluppo. Le attività libere e strutturate, i momenti di accoglienza, le esperienze socializzate esigono un'attenta considerazione dei tempi necessari per realizzare un sereno alternarsi di proposte che richiedono una diversa intensità di impegno. Una corretta concentrazione dei tempi consentirà di sviluppare significative esperienze di apprendimento, nonché di acquisire e far proprie alcune regole fondamentali del vivere in comunità.

LA SCUOLA NELLA COMUNITA'

- ✓ **L'AUTONOMIA ISTITUZIONALE, PEDAGOGICA/DIDATTICA E ORGANIZZATIVA**: La scuola dell'infanzia "Preziosissimo Sangue" è una scuola paritaria di matrice cattolica in cui si pone al centro del progetto educativo il bambino che fin da piccolo impara a vivere insieme agli altri e ad essere responsabile. La scuola fa fronte, pertanto, ad una programmazione didattica-educativa "a misura di bambino" partendo dai bisogni e dalle esigenze degli stessi, successivamente tradotti in obiettivi formativi; partendo da questi si procede alla stesura di una progettazione composta da unità di apprendimento.
La scuola dell'infanzia si avvale, inoltre, di:
 - Colloqui individuali richiesti dalla famiglia o dalle insegnanti;
 - Assemblee dei genitori;
 - Consigli d'intersezione in assemblee tenute dalle insegnanti e dai genitori rappresentanti di sezione;
 - Collegi docenti;
- ✓ **LA CONTINUITA' CON GLI ALTRI ORDINI DELLA SCUOLA**: La scuola dell'infanzia facilita ogni occasione di incontro e di dialogo con:
 - Gli operatori degli asili nido, qualora ogni bambino abbia avuto modo di frequentarli, al fine di conoscere le sue esperienze precedenti e di facilitarne la crescita;
 - I docenti delle scuole di primo grado, tramite il fascicolo personale triennale poiché la realizzazione di un'autentica continuità educativa e didattica è una condizione indispensabile per permettere ai bambini di continuare la loro storia e favorirne la crescita nel piano dell'identità, dell'autonomia, delle competenze cognitive e relazionali;
- ✓ **LE RELAZIONI CON L'EXTRASCOLASTICO**: (rapporti con gli enti locali); vengono, infatti, impiegati consulenti ed esperti dei vari settori e di ambiti culturali diversi in base ai progetti avviati
- ✓ **L'INTERPRETAZIONE DEI BISOGNI E DELLE DOMANDE SOCIALI**: La famiglia manifesta bisogni e richieste di integrazione, la necessità di assicurare un reale processo di socializzazione del bambino e di un intervento ordinato e sistematico che avvii il bambino ad aprirsi al mondo, a prendere coscienza della realtà per intervenire su di essa e per dare senso alle proprie esperienze; bisogna tenere conto, inoltre, che il bambino è da subito proiettato in una realtà esistenziale caratterizzata dall'eccesso di stimoli non facilmente riducibili, selezionabili e ordinabili in un coerente processo di crescita e da reti di condizionamenti sempre più fitte e incumbenti.
- ✓ **LA CONDIVISIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO E PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA**: La scuola concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini e delle bambine. Avvalendosi di colloqui individuali, assemblee di sezione, riunioni e consigli di intersezione crea un clima di dialogo,

di confronto e di aiuto reciproco coinvolgendo anche i genitori nel progetto educativo. La famiglia si impegna a:

- rispettare l'istituzione scolastica instaurando un positivo clima di dialogo e collaborazione con i docenti e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola
- rivolgersi a docenti e gestore in presenza di problemi didattici e personali.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Nella nostra scuola, come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata anche la modalità del laboratorio, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all'idea di lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e pensare agendo.

Attraverso il laboratorio il bambino: agisce, pensa, riprogetta agendo.

I laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno educativo sulla base dei bisogni specifici dei bambini avvalendoci di esperti esterni.

Anche per questo aspetto COVID influisce su questo orientamento pertanto si è deciso di limitare l'ingresso alla sola docente di inglese.



INGLESE: La docente di inglese è madrelingua; ogni volta che sarà possibile privilegerà giochi all'aperto per ridurre l'uso della mascherina e quindi far cogliere al meglio la fonetica della lingua inglese.

Il bambino, attraverso il gioco e l'attività strutturata, sarà messo nelle condizioni di

accostarsi alla musicalità e al significato della lingua straniera. L'approccio esclusivamente ludico è caratterizzato da autenticità linguistica e mira a promuovere partecipazione e creatività.

LABORATORIO TEATRALE: Per quanto riguarda questo laboratorio sarà privilegiata la formazione delle insegnanti di sezione su temi specifici e il supporto di persone qualificate dato a loro con strumenti on line in modo che siano le insegnanti a lavorare con i bambini.

In questo spazio si ascoltano storie, storie che prendono vita e appassionano i bambini incantati; quindi si crea, si osserva, si ascolta l'emozione e ci si esprime nello spazio e con il corpo.



ATELIER DELLA LETTURA

E' uno spazio pensato all'interno di ognuna delle sezione per la lettura e la scelta di un libro.

Per i bambini ascoltare una storia, leggere un libro diventa un rito piacevole che accompagna la sua crescita emozionale.

Ecco perché chiederemo ai genitori di sostenere questo ambito privilegiato per la crescita del bambino partecipando all'iniziativa "#IO LEGGO PERCHE'" affinché lo spazio lettura diventi sempre più ricco e vario.

**Scuola dell'Infanzia
Preziosissimo Sangue
Via Zanella 15 - Tel. 0523753561**